

# **PROGETTO ADERENZA TERAPEUTICA DEBLISTERING**

Il nostro Paese si colloca tra quelli a più elevato invecchiamento al mondo e questo si collega ad un peso crescente delle Cronicità, basti visionare il **Piano Nazionale Cronicità redatto nel 2024** che sottolinea la necessità di Percorsi Assistenziali che siano “personalizzati”.

Il Piano Nazionale Cronicità 2024 afferma che "la letteratura internazionale testimonia come si richieda un passaggio da compliance a empowerment del paziente e dei suoi Caregiver per garantire maggiore efficacia ed economicità (riduzione dei ricoveri, degli accessi ai servizi specialistici e di base, riduzione delle complicanze, etc.)" rendendo difficoltoso per il paziente l'aderenza domiciliare alla terapia.

Spesso il paziente per diverse cause come terapie complesse con molti farmaci, oppure dimenticanze che portano a saltare delle compresse, non assume nel modo corretto le medicine con mancata aderenza alla terapia che sfocia in diverse problematiche tra cui inefficacia dei trattamenti, complicazioni della patologia, ritorno dal medico e in alcuni casi ospedalizzazioni.

In Europa la scarsa aderenza alle terapie croniche causa ogni anno circa **195.000 morti**.

Fino a questo momento nessun professionista sanitario era in grado di intervenire nell'affiancare il paziente nella terapia domiciliare.

Proprio la **Missione 6 del PNRR** sposta il baricentro dell'assistenza verso la casa, che per i pazienti dovrà diventare il primo luogo di cura.

Da questi presupposti e secondo la **sentenza n. 4257/2015 del 14/09/2015** del Consiglio di Stato che si è pronunciata favorevolmente sulla possibilità di confezionare medicinali di origine industriale a scopo di utilizzo nell'allestimento di preparati magistrali, permettendo al farmacista di sopperire a carenze di materia prima o alla necessità di rendere disponibili, a scopo terapeutico, formulazioni in forme e dosaggi orfani, nasce il **Progetto Aderenza Terapeutica-DEBLISTERING** ovvero confezionamento di un medicinale industriale già acquistato e il

suo successivo riconfezionamento in base alle esigenze del paziente sottoscritte dal medico da parte del farmacista, in quanto professionista sanitario esperto del farmaco.

Questo può davvero fare la differenza e intervenire con una personalizzazione della terapia per massimizzare l'aderenza terapeutica e l'efficacia dei trattamenti prescritti.

Il **Ministero della salute** stesso si è pronunciato con la **Raccomandazione n. 19** affermando che "la manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide, se non correttamente gestita, può causare instabilità del medicinale, effetti irritanti locali, errori in terapia compromettendo la sicurezza dei pazienti".

Inoltre nell'ottica della preparazione domiciliare delle terapie, spesso svolta non solo dal paziente stesso ma da familiari o caregiver in anticipo rispetto al momento dell'assunzione il **Ministero della Salute** riporta l'importanza "che il principio attivo manipolato mantenga la sua stabilità" e ciò avviene solo con la produzione di monodose; un pilloliere settimanale non risponde certamente alla necessità di igiene e conservazione dei farmaci in ambiente controllato lontano da aria e umidità.

Inoltre la manipolazione di alcune sostanze può esporre gli operatori sanitari e/o il paziente a rischi per la salute correlati al contatto/inalazione di eventuali residui. La gestione di queste sostanze va pertanto effettuata in ambienti controllati nel rispetto della normativa vigente.

Il servizio di deblistering in farmacia è svolto in ambiente controllato, seguendo le **Norme di Buona Preparazione riportate nella Farmacopea Ufficiale XXII ed.**, da personale qualificato ed è mirato a rendere ottimale l'accesso alle cure ed elevare gli standard di sicurezza del farmaco, anche sulla base del principio che la corretta assunzione dei medicinali costituisce un presupposto fondamentale per prevenire il rischio di errori nella terapia.

Tale progetto prevede che il farmacista, su richiesta scritta del paziente interessato, possa farsi carico dell'approvvigionamento delle giuste quantità di farmaci interfacciandosi direttamente col medico che controllerà l'esattezza della terapia.

Proprio l'**articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69**, recante delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale prevede anche

" la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche". In accordo con ciò il **Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153** che regola i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

In seguito il farmacista confezionerà i farmaci e li rimborserà in maniera personalizzata secondo piano terapeutico del medico in accordo **all'Art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n.160** (la Legge di Bilancio 2020), che prevede "la possibilità di usufruire presso le farmacie, in collaborazione con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta e comunque nel rispetto di prescrizioni mediche, di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci".

Oltre i vantaggi già visti vediamo anche il contatto diretto tra professionisti, riordino programmato delle terapie in modo che il paziente non rimanga mai senza e non faccia scorte eccessive con successivo spreco.

Il **P**rogetto **A**derenza **T**erapeutica-Deblistering è un'innovazione importante per la sanità e rende le terapie più semplici e sicure per il paziente.